

Da Cavour al metrò le 48 ore del Presidente

Il programma della due giorni di Napolitano a Torino per festeggiare il centocinquantenario dell'Unità d'Italia fra mostre e spettacoli **teatrali**

150

Verso il 17 marzo

EMANUELA MINUCCI

Un programma fittissimo, per una due giorni - il 18 e il 19 marzo - tutta dedicata al centocinquantenario e all'ex capitale Torino. La segreteria organizzativa del presidente Napolitano ha ricevuto nei giorni scorsi la scaletta ipotizzata dall'assessorato alla Cultura «ed entro breve - ha spiegato ieri Fiorenzo Alfieri alla commissione di Palazzo Civico che si occupa del 2011 -

il Quirinale ci farà pervenire la sua risposta definitiva». Secondo quanto anticipato dall'assessore, Torino ha preparato davvero un fittissimo calendario di eventi in vista del soggiorno del Presidente.

La mattina del 18 marzo si aprirà con la visita di Napolitano al Teatro Regio per l'inaugurazione ufficiale di «Esperienza Italia»: ad accoglierlo, nel cuore del foyer, la scultura a grandezza naturale di Cavour realizzata dallo scultore Fabio Viale. A cerimonia conclusa ci si sposterà a Palazzo Madama nella cui corte medievale il Presidente inaugurerà la multivisione del nuovo e virtuale «Museo Torino». Al piano superiore, poi, il Capo dello Stato inaugurerà la meravigliosa Sala del Senato (ricostruita dai laboratori del Teatro Regio) dove si terranno tutti i principali incontri istituzionali durante le celebrazioni. Quindi Napolitano si sposterà a Palazzo Carignano per un altro importante evento: l'inaugurazione del Museo del Risorgimento. Dopo il pranzo, nell'ambito dell'articolato percorso che condurrà

alle Officine Grandi Riparazioni, il Presidente scoprirà la grande opera in marmo, bronzo e albero vivo di Giuseppe Penone che da allora si

trasformerà nel nuovo ingresso alla Galleria d'Arte Moderna. Alle Ogr è previsto il via libera alle mostre-caposaldo: «Fare gli Italiani», «Stazione futuro», «Il futuro nelle mani». Successivamente Napolitano si recherà alla Reggia di Venaria per tagliare il nastro davanti a un'altra grande rassegna: quella sull'arte italiana dal Medioevo al Risorgimento. Infine alla sera il Presidente farà ritorno al Regio per l'attesa prima dei «Vespri Siciliani».

Il giorno seguente - accanto al sindaco Chiamparino - Napolitano inaugurerà la nuova tratta di metrò da Porta Nuova al Lingotto e il nuovissimo «Museo dell'Auto». Dopo di che raggiungerà Novara per l'inaugurazione del rinnovato Broletto. «In caso gli sia possibile fare ritorno a Torino - ha spiegato ancora Alfieri - la sera assisterà alla prima delle "Operette Morali" di Leopardi messe in scena da Mario Martone, regista che Napolitano

conosce molto bene».

Il senso - che verrà presentato al Presidente in forma concentrata durante la sua due giorni torinese - è quello di un colossale biglietto da visita che per 250 giorni, dal 17 marzo al 20 novembre 2011, sarà consegnato idealmente a 150 milioni di persone: gli italiani in senso stretto, i nuovi italiani, le comunità tricolori nel mondo, e tutti coloro che sono appassionati del nostro Paese. Torino, prima capitale d'Italia, rivendica con il Piemonte un ruolo in prima fila organizzando una ricorrenza degna di quelle che l'hanno preceduta: i festeggiamenti del Cinquantenario nel 1911 (7 milioni 409 mila visitatori) e quelli del Centenario nel 1961 (6 milioni). Obiettivo: utilizzare la ricorrenza di Italia 150 come una lente molto speciale per osservare l'Italia del presente e decifrare quella del futuro. Su proposta della Lega Nord, infine, sempre durante la commissione di ieri, si è convenuto (tutti d'accordo dal centrodestra al centrosinistra) di ricordare nell'ambito delle celebrazioni di Italia 150 anche i «Moti di protesta del 1864 per lo spostamento della capitale da Torino a Firenze».

I VERNISSAGE

Dal Museo dell'Auto alla nuova opera d'arte di Penone alla Gam



La città tricolore

Una Torino imbandierata col tricolore italiano e non soltanto negli edifici pubblici, ma anche ai balconi e alle finestre delle abitazioni dei torinesi in occasione dei festeggiamenti per i 150 anni dall'Unità d'Italia. E' la proposta (approvata ieri all'unanimità) dal Consiglio comunale (primo firmatario il consigliere Carlo Zanolini) con 32 voti. I Consiglieri della Lega non hanno partecipato al voto. Un invito alla giunta e al sindaco da parte della Sala Rossa per promuovere l'iniziativa, coinvolgendo enti pubblici e aziende private e a sensibilizzare i torinesi affinché espongano sui loro balconi la bandiera tricolore per tutto il 2011, a ricordo degli eventi che portarono all'Unità d'Italia

